

corsa del cantiere francese Mallard di La Rochelle, ha fatto incetta di coppe e di medaglie, avendo realizzato il miglior tempo reale, il miglior tempo della classe C ed il secondo tempo compensato della classe C. Ha però vinto, nella classifica assoluta del tempo compensato, dopo una bellissima gara, il Silvahanna, un Alpa 6,70, guidato da Priori-Spinozzi e Fonzi.

L'elevatissima prestazione dell'Alpa 6,70 di Priori e Spinozzi è da attribuire, oltre che alle doti tecniche e all'impegno agonistico dell'equipaggio, all'eccezionale affinamento e messa a punto dell'imbarcazione. A differenza che nelle barche di serie, infatti, nel Silvahanna si potevano notare rinvii di tutte le drizze e manovre dello spinaker al pozzetto secondo le più moderne tendenze, rotata di scotta nel boma, vang del boma, rotata di scotta del genoa di Ermat e un gioco di 11 vele. Sensibili miglioramenti erano stati apportati anche agli interni. Nella foto: l'Alpa 6,70 Silvahanna di Priori e Spinozzi mentre taglia il traguardo con tutte le vele a riva.

Classifica: 1 Silvahanna - classe C - Alpa 6,70 - (Priori) t.c. 71h 2'79", t.r. 98h 7'55"; 2 Ecume de mer - classe C (Ricci) t.c. 71h 8'12", t.r. 96h 9'05"; 3 Andy - classe C - Samourai (Monina) t.c. 72h 09'7", t.r. 98h 4'55"; 4 Snoopy - classe C (Rossetti) t.c. 74h 2'21", t.r. 97h 9'38"; 5 Vivi - classe C (Cellini) t.c. 75h 6'74", t.r. 98h 3'55"; 6 Pal - classe C (Pancrazi) t.c. 76h 7'28", t.r. 97'9'98"; 7 Tonina IV - classe III RORC (Pavanelli) 1 tempo reale della classe e settimo tempo compensato; 8 Alouette - classe III RORC (Egidi). Ritirati: Rosi e Roberta.

Golser campione italiano dei Finn

Nell'albo d'oro dei campionati italiani dei Finn anche Sergio Golser è finalmente riuscito a scrivere il suo nome; diciamo finalmente, perché il forte timoniere trentino da anni inseguiva il titolo conquistato questa volta nelle acque di Torbole (20-26 luglio) che in effetti gli sono state spesso amiche, ma mai così come in occasione degli « assoluti ».

A campionato concluso, Golser s'è limitato a dichiarare: « Questa vittoria ci voleva », e all'istante ha dimenticato le fatiche sopportate prima di poterla ottenere. Sulla sua strada c'era Fabio Albarelli, avversario irriducibile, il quale fino all'ultimo ha cercato di contrastargli il passo. E un « grazie » per questo titolo, Golser deve dirlo ai palermitani Bruni e Gabriele Guccione: Albarelli infatti al termine dell'ultima prova ha protestato per un incrocio, a suo avviso irregolare, fra Golser e Bruni, ma questi non ha esitato a dire che non era stato minimamente danneggiato. Dal canto suo, Guccione vincendo la gara conclusiva, toglieva ad Albarelli l'ultima possibilità di annullare lo svantaggio accumulato in precedenza.

Quando è stato dato il via per la sesta e ultima regata, Golser era nella condizione di potersi piazzare alle spalle di Albarelli; ma fino a metà gara fra i due c'erano parecchie, troppe, posizioni. Albarelli era addirittura primo e Golser ottavo e poi quarto, poi terzo. Non gli è rimasto che tentare il tutto per tutto e con Albarelli che è caduto nel gioco dell'avversario, Guccione ne ha approfittato per sfilare di prua a tutti e ottenere un primo posto che ha deciso l'esito del campionato.

Come già per i beccaccini, oltre al titolo assoluto, era in palio anche quello juniores e neo campione è il palermitano Marco Guccione, settimo in classifica generale e

nettamente il migliore fra i sei juniores presenti. Accanto ai nostri elementi più qualificati, hanno preso parte al campionato sei timonieri stranieri (tre tedeschi e tre svizzeri). Un totale di 31 concorrenti, fra i quali, con i due grandi protagonisti, vanno citati G. Guccione, Dodo Gorla e Bruni, validi « comprimari » nell'arco di tutte e sei le regate.

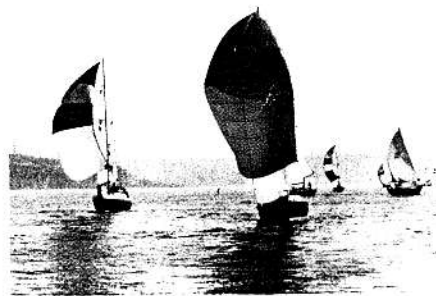
B.B.

Classifica finale e risultati (sei prove con una di scarto): 1 Ra (Golser) Trento (3-1-12-2-2-3) p. 17,4; 2 Livenza (Albarelli) Torri del Benaco (5-3-13-1-1-2) 18,7; 3 Concorde (G. Guccione) Palermo (19-8-2-3-5-1) 34,4; 4 Rossignol (Gorla) Orta (1-10-1-8-rt-16) 52; 5 Panarea (Bruni) Palermo (16-4-10-4-7-5) 55; 6 Aterix (XX) Germania (7-rt-4-5-5-12) 59; 7 Stromboli (M. Guccione) Palermo (14-7-5-rt-3-8) 62,7; 8 Finn Mad (XX) Germania (13-9-6-7-9-4) 62,7; 9 Monica (Grande) Roma (26-6-7-6-11-6) 65; 10 Horus (Bassi) Trento (12-2-11-9-8-26) 67; 11 Mash (La Lomia) Palermo (18-5-3-12-15-7) 67,7; 12 Wind (Siliotti) Torri Benaco (8-11-24-13-12-11) 85; 13 Utri (Carlini) Genova (10-21-8-19-10-18) 95; 14 Balaton (XX) Svizzera (9-15-18-10-21-13) 95; 15 Desaiud (Unterhauser) Caldaro (6-14-19-24-14-19) 96,7; 16 Elfi (Del Maestro) Viareggio (17-16-rt-rt-4-10) 106; 17 Cito (Segatta) Trento (4-12-25-rt-17-22) 108; 18 Moby Dick (Stuffer) Caldaro (11-rt-9-15-20-24) 109; 19 Malacoda (Ottaviani) Viareggio (21-18-16-21-13-15) 113; 20 Fousy (XX) Svizzera (28-np-14-11-25-9) 117.

Seguono nell'ordine: 21 Sparviero (Piccinini) Bari, p. 119; 22 Aragosta (Catalano) Palermo, 120; 23 Jumbo (X) Germania, 121; 24 Garigliano (Bassie) Palermo, 133; 25 Calibù (Lacatena) Taranto, 136; 26 Sangro (Agnello) Palermo, 139; 27 Balaton (X) Svizzera, 148; 28 Storione (Scarfi) Napoli, 152; 29 Wind (Milano) Bari, 154; 30 Jou Jou (Masserotti) Roma, 156; 31 Alga verde (Giaccalone) Bari, 163.

Classifica campionato Juniores: 1 Stromboli (M. Guccione), 2 Mash (La Lomia); 3 Wind (Siliotti).

A Brest il primo campionato della classe Arpege



Dal 2 al 4 agosto hanno avuto luogo a Brest, nella Bretagna del nord, i campionati internazionali della classe Arpege, ai quali hanno aderito oltre 40 imbarcazioni di 5 nazioni, tra cui l'Italia che ha partecipato con un equipaggio composto da M. Mascheroni (skipper), A. Maldifassi e G. Colnaghi.

Il campionato che si è svolto in un campo di regata con correnti di marea da 4/6 nodi, si articolava su una regata costiera di 20 miglia, una d'altura di 80 miglia ed un triangolo olimpico che è stato annullato per insufficienza di vento in rapporto alle correnti contrarie.

Va sottolineato anche l'aspetto spettacolare veramente unico, essendo la prima volta al mondo, in cui si sono visti regatare insieme tanti cabinati da crociera rigorosamente dello stesso tipo, come se si trattasse di derive delle classi olimpiche.

Dopo la prima prova l'Italia era quarta in classifica ed un errore di navigazione nella regata d'alto mare comprometteva il risultato finale che è stato tuttavia onore-

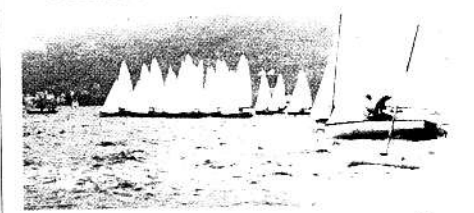
vole essendosi classificata quindicesima ed avendo vinto il premio per la prima nazione estera.

Occorrerà prepararsi meglio per le prossime regate, anche perché esse diverranno un vero e proprio campionato mondiale di classe.

Oltre ai francesi, favoriti per la conoscenza del luogo e per il numero d'equipaggi, erano rappresentate: Italia, Lussemburgo, Germania e Svezia.

Questa la classifica:
1 Pen Ru II; 2 Maria Nella; 3 Mydra; 4 Ar Skierder; 5 S. Puni III; 6 Milord L'Arsonille; 7 Safari; 8 Toccata; 9 Tra Hud; 10 Argle Blane; 11 Fny Ru; 12 La Caliane; 13 Escade; 14 Dur a Cuir; 15 Cannelle (Italia); 16 Petite Mermine; 17 Sansalito III; 18 Nikola; 19 Yasa (Lussemburgo); 20 Aloha. Seguono altri 20 concorrenti.

A Gallessi il titolo italiano juniores F.J.



Dal 16 al 20 agosto si sono svolti a Bellano, sul lago di Como, i Campionati Italiani Juniores per la classe F.J., ai quali hanno partecipato di diritto, dopo le selezioni, 31 equipaggi.

Il campo di regata di Bellano sul quale il Circolo Vela Como o la XII Zona da anni impostano le più importanti manifestazioni (si sono organizzati regate internazionali di 5,50 — italiani di FD e Snipe — nazionali di Soling e Finn) non si è in questa occasione dimostrato all'altezza della sua fama per le condizioni di vento mutevoli e spesso deboli, influenzate da piovoschi e temporali.

Il giorno 18 la solita Brevia da sud permetteva di svolgere regolarmente le due prove in programma e si delineava subito netta la superiorità di alcuni equipaggi tra i quali Treves-Pastore di Milano, Dotti-Canelli di Alasio, Migliorino-Profumo di Palermo, Gallessi-Pandolfo di Como, Galletti-Mazzola di Peschiera del Garda.

Il giorno successivo, dopo un temporale e una forte pioggia nel mattino, un « Tivano » sugli 8 metri al secondo, poi calato sui 4-5 permetteva una buona prova vinta da Migliorino-Profumo su Agor III.

Si mettevano ancora in buona luce Dotti-Canelli e Gallessi-Pandolfo.

La seconda prova di giornata non veniva portata a termine decidendone la Giuria l'annullamento. Restava per la validità del campionato la IV prova che fortunatamente con un « Tivano » sui 4 metri il secondo veniva disputata il giorno successivo e nella quale si affermava l'equipaggio Galletti-Mazzola, sfortunato in quanto si era rivelato dominatore nella prova annullata del giorno precedente.

I comaschi Gallessi-Pandolfo con un secondo posto si aggiudicavano il titolo, seguiti da Migliorino-Profumo, equipaggio campione 1969.

Il timoniere dell'equipaggio neo campione Gallessi del Circolo Vela Como dopo essersi segnalato lo scorso anno tra i migliori del corso zonale a Como, ha partecipato quest'anno al raduno tecnico di I grado di Malcesine ottenendo in dotazione dalla FIV